MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
**ISTITUTO COMPRENSIVO "Ramiro Fabiani"**
Via 4 Novembre, 82/84 - Tel. 0444/886073
Cod. Fisc. 80023430244 - Cod. Mecc. VIIC87300R
36021 BARBARANO VICENTINO (VI)
http://www.icsbarbarano.gov.it e-mail: segreteria@icsbarbarano.it P.E.C. viic87300r@pec.istruzione.it

Prot. n. 4121/C23

Barbarano Vicentino, 29 settembre 2015

Al Collegio dei docenti
Istituto comprensivo "Ramiro Fabiani"
Barbarano Vicentino

Al Consiglio d'Istituto
Istituto comprensivo "Ramiro Fabiani"
Barbarano Vicentino

**Oggetto: Prime linee d'indirizzo per l'attuazione del POF 2015/2016 e per l'avvio della progettazione del PTOF.**

Il Dirigente Scolastico

- ✓ Visto l'art. 25 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- ✓ Visto l'art. 14 del C.C.N.L., commi 2,3,4 dell'Area V relativo al quadriennio normativo 2006/2009;
- ✓ Visto il D.P.R.. n. 275 dell'8 marzo 1999 così come modificato ed integrato dalla Legge n. 107 del 13 luglio 2015;
- ✓ Visto l'art. 1, commi 14, 15, 16, 17, 29, 40, 63, 78, 85, 93 della Legge n. 107/2015;
- ✓ Visto il D.P.R. n. 80 del 28 marzo 2013;
- ✓ Esaminato il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto comprensivo "Ramiro Fabiani" per l'anno scolastico 2014/2015 e i documenti preparatori per il P.O.F. dell'A.S. 2015/2016;
- ✓ Presa visione della Nota MIUR del 1° settembre 2015, relativa al Rapporto di Autovalutazione e al Piano di Miglioramento;
- ✓ Preso atto delle indicazioni fornite dal MIUR con la Nota del 21 settembre 2015, riguardante l'organico aggiuntivo;
- ✓ Tenuto conto che l'Istituto comprensivo "Ramiro Fabiani" negli anni ha elaborato un piano dell'offerta formativa anche sulla base dei bisogni e delle esigenze espresse dalle famiglie e dagli alunni, nonché delle offerte educative programmate sul territorio;
- ✓ Preso atto che le norme contenute nella Legge n. 107/2015 devono ancora essere fatte oggetto di disposizioni successive anche di tipo amministrativo;

comunica al Collegio dei docenti e al Consiglio d'Istituto

i seguenti indirizzi relativi alla realizzazione delle attività didattiche e formative della scuola, in una logica di continuità con le buone pratiche già esistenti e dentro una prospettiva orientata alla successiva e puntuale pianificazione triennale dell'offerta formativa:

1. Rendere coerente il POF 2015/2016 con quanto emerso dal RAV e con quanto previsto nel PdM;
2. Migliorare la qualità dei processi formativi individuando uno o più obiettivi strategici di cui al comma 7, punti a-s dell'art.1 della Legge n. 107/2015;
3. Vagliare i progetti e le attività di arricchimento ed ampliamento dell'offerta formativa alla luce della loro coerenza con i punti 1 e 2;
4. Trovare modalità e forme per presidiare il piano dell'offerta formativa nelle fasi di realizzazione, monitoraggio, autovalutazione e rendicontazione sociale dei risultati;
5. Individuare i bisogni formativi del personale in coerenza con le azioni di miglioramento da attivare, con particolare attenzione alla valorizzazione delle professionalità esistenti e alle esigenze espresse dalla Legge n. 107/2015.

Quanto sopra indicato ha il solo scopo di orientare l'attività decisionale del Collegio dei docenti in ordine ai contenuti tecnici di competenza, facendo emergere gli obiettivi della scuola, all'interno di un quadro generale e di sistema della cui gestione è responsabile, invece, il dirigente scolastico. Pertanto le Linee di indirizzo formulate e il documento che si allega, riferito a possibili scelte di massima, che suggerisce gli indirizzi generali per le attività della scuola sulla base dei quali il Collegio dei docenti elaborerà il Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2016/2017 - 2018/2019, rappresentano il risultato di un'attenta ancorché incompiuta analisi del piano dell'offerta formativa della scuola e delle numerose innovazioni previste dalla normativa più recente.
Al fine di meglio definire gli ambiti di intervento da parte del Collegio dei docenti, si precisa quanto segue:
In ordine al punto 1, si riportano in allegato le priorità emerse dal RAV, i traguardi e gli obiettivi operativi. Quanto al PdM, pur essendo affidata al dirigente scolastico la gestione del suo processo, di fatto chiama in causa tutti i docenti collegialmente e individualmente. E' opportuno, dunque, che i docenti definiscano cosa, in concreto, credono sia praticabile in termini di efficacia per migliorare gli esiti degli alunni/studenti. Ovviamente si stratta di migliorare approcci metodologici e didattici, di interventi sul curricolo di scuola, ecc., in una logica focalizzata sugli esiti e non semplicemente aggiuntiva.
In ordine al punto 2, l'attenta lettura dei commi della legge rende necessario individuare uno o più (certamente non tutti) obiettivi, in una logica di coerenza con il POF della nostra scuola, la tipologia dell'Istituto, le priorità del PdM, le risorse disponibili, anche di natura professionale, da integrare con la puntuale richiesta dell'organico aggiuntivo.
In ordine al punto 3, risulta evidente che tutti i progetti ed attività, previsti nel POF fino allo scorso anno scolastico, debbono subire un vaglio rigoroso che non

può e non deve essere fatto in riferimento al gradimento, bensì all'efficacia educativa e didattica rapportata al piano di miglioramento di cui al punto 1 e agli obiettivi strategici individuati tra quelli enumerati nella recente legge di riforma.
In ordine al punto 4, fermo restando l'incertezza interpretativa della legge di riforma, soprattutto per quanto riguarda le modalità di designazione ed utilizzo di funzioni e figure – alcune già presenti nella scuola, altre da identificare in relazione al POF dell'anno scolastico in corso e al PdM e, soprattutto, in vista dell'elaborazione di quello triennale - si sottolinea la necessità di presidiare gli snodi più critici del PdM. Anche in questo caso si tratta di vagliare in modo accurato tutte le disponibilità esistenti, in vista di un organigramma in grado di supportare la transizione dal POF al PTOF. Ovviamente, tutta questa operazione troverà, successivamente, la sua concretizzazione nell'ambito della contrattazione d'istituto.
Infine, in ordine al punto 5, è necessario sottolineare che, con la Legge n. 107/2015, la formazione in servizio è diventata "obbligatoria, permanente e strutturale". Pertanto essa va rapportata al fabbisogno professionale della scuola, definito in base alle esigenze di miglioramento, che sono ineludibili perchè emerse dall'autovalutazione d'istituto. Per quanto riguarda, invece, l'aggiornamento professionale personale, la legge prevede l'attribuzione nominale di una "Carta elettronica".
Si tratta, in ogni caso, di arricchire le competenze professionali, sviluppando un'articolazione della funzione docente sempre più qualificata e complessa. La qualità di una scuola ha come condizione essenziale una elevata qualità della professionalità docente, intesa anche come la capacità dei singoli professionisti di porsi all'interno di una logica di sistema che vede il contributo di ciascuno per il miglioramento dell'offerta formativa di tutta la scuola, valutata in base ai risultati formativi.
Ovviamente, in questa fase, la struttura del POF della nostra scuola resta essenzialmente la medesima, in attesa di indicazioni che rendano possibile, anche sul piano della gestione contabile e finanziaria, l'elaborazione di un piano dell'offerta formativa la cui processualità si dovrà sviluppare nell'arco di un triennio.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Maria Pastrello

Allegati:
- estratto del RAV
- Linee di indirizzo (indicazioni del Dirigente)

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
**ISTITUTO COMPRENSIVO "Ramiro Fabiani"**
Via 4 Novembre, 82/84 - Tel. 0444/886073
Cod. Fisc. 80023430244 - Cod. Mecc. VIIC87300R
36021 BARBARANO VICENTINO (VI)
http://www.icsbarbarano.gov.it e-mail: segreteria@icsbarbarano.it P.E.C. viic87300r@pec.istruzione.it

Prot. n. 4121/C23

Barbarano Vicentino, 29 settembre 2015

**Allegato all'Atto di indirizzo per le attività della scuola**

Il Dirigente Scolastico suggerisce i seguenti indirizzi generali per le attività della scuola sulla base dei quali il Collegio dei docenti potrà elaborare il Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2016/2017 – 2018/2019.

L'attività dell'Istituto comprensivo "Ramiro Fabiani" si sostanzia nel Piano dell'Offerta Formativa che la scuola elabora per il triennio 2016-2019 al fine di indicare, anche in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV e declinati nel Piano di miglioramento, le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015 e alla realizzazione della progettualità d'Istituto. Attraverso il suo Piano dell'Offerta Formativa, l'Istituto "Ramiro Fabiani" garantisce l'esercizio del diritto degli studenti allo studio, al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

All'interno di un processo di apprendimento che copre l'intero arco della vita, l'offerta formativa dell'Istituto, inserendosi in una fase ampia e articolata dello sviluppo e della crescita che va dai 3 ai 14 anni, ricca di cambiamenti, trasformazioni e carica anche di problematicità, soprattutto nella fase preadolescenziale, apporta il proprio insostituibile contributo al sereno sviluppo e alla preparazione educativa e culturale di base degli alunni, rendendo possibile la padronanza e il consolidamento degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici, facendo acquisire un bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentano agli studenti di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico preparandosi ad

affrontare con gli strumenti necessari gli studi secondari superiori e scelte di vita in funzione del successivo inserimento nel mondo sociale e del lavoro.

Per rispondere a queste finalità il POF triennale della scuola dovra' comprendere:

- analisi dei bisogni del territorio
- descrizione dell'utenza dell'Istituto
- azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati
- descrizione degli obiettivi generali specifici della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e secondaria di primo grado;
- descrizione degli obiettivi specifici di apprendimento articolati in conoscenze, abilità e competenze.
-

Ogni attività progettata e realizzata, sia curricolare che aggiuntiva ed extracurricolare, non potrà prescindere dal riferimento alla persona in termini di:

- scoperta e conoscenza di sé
- scoperta e conoscenza di sé nella relazione con gli altri
- maturazione dell'identità personale
- sviluppo delle potenzialità individuali
- sviluppo delle diverse forme di intelligenza
- sviluppo delle capacità di affrontare il cambiamento e il futuro
- sviluppo delle capacità di espressione, comunicazione e interazione sociale

Insieme agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun grado di scuola, l'attività didattica di tutte le classi dovrà perseguire:

- la realizzazione dell'inclusione per ciascun alunno in modo da creare le condizioni per il proprio successo formativo
- il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e della conoscenza delle culture dei paesi europei anche attraverso la promozione di scambi culturali e progetti di partenariato
- la realizzazione delle attività di orientamento inteso come processo continuo
- il potenziamento della conoscenza e dell'uso dei linguaggi non verbali e di tutte le forme espressive, in particolare la musica, l'arte e i linguaggi multimediali
- la padronanza nell'utilizzo delle nuove tecnologie, riferita in particolare alla costruzione del sapere e a un uso critico
- il superamento della didattica tradizionale e la promozione della didattica laboratoriale

- la promozione della motivazione ad apprendere, con l'acquisizione di un metodo di studio efficace nella prospettiva dell'imparare per tutta la vita
- una sempre migliore inclusione e integrazione degli alunni disabili, con DSA, BES, stranieri, in situazione di disagio

- la ricerca della continuità didattico – educativa, con la realizzazione di un curricolo verticale condiviso e in linea con le nuove indicazioni ministeriali.

Dovranno inoltre essere previste:

- attivita' di valorizzazione delle eccellenze
- attivita' di supporto psicologico alle problematiche proprie delle varie fasi della vita degli alunni
- attivita' di formazione continua del personale sulla relazione educativa e sulla comunicazione didattica efficace

La programmazione didattica di tutte le classi dovrà fare riferimento:

- a percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare

- a percorsi di tutoring e peer education

- ad attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali eventualmente presenti

- a piani individualizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento

- alla programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie

- realizzazione dell'innovazione digitale, con particolare attenzione anche agli aspetti metodologici e didattici.

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà ricercare processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale.

Sarà quindi necessario predisporre un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni.

Sarà altresì necessario sfruttare tutte le potenzialità offerte dal territorio prevedendo l'organizzazione di attività in collaborazione con le Amministrazioni comunali, con le associazioni culturali e sportive, con i servizi, ecc. e la conoscenza dei beni architettonici e naturalistici presenti sul territorio.

Accanto alla formazione culturale, il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto "Ramiro Fabiani" organizzerà le proprie attività in funzione di un'altra

irrinunciabile finalità: l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli studenti il rispetto di se stessi e degli altri, la conoscenza critica e approfondita della realtà socio-politica contemporanea, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa indicherà, inoltre, il piano di formazione del personale docente e ATA, il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa e dei vari processi costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Maria Pastrello

# 5 Individuazione delle priorita'

## Priorità e Traguardi

| ESITI DEGLI STUDENTI | | DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi) | DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi) |
|---|---|---|---|
| ✓ | Risultati scolastici | Innalzare il livello di conoscenze, abilità e competenze degli allievi nelle aree a maggiore criticità | Riduzione degli insuccessi nelle lingue, in matematica e nell'area storico-geografica |
| | | Progetti di recupero, consolidamento e potenziamento degli apprendimenti in orario curricolare ed extracurricolare | Miglioramento degli esiti degli apprendimenti |
| | | favorire una omogenea distribuzione degli esiti formativi riducendo la varianza interna nelle classi e tra le classi | Riduzione della variabilità degli esiti degli apprendimenti tra le classi e nelle classi con il ricorso ad una progettualità didattica collaborativa |
| | | | |
| | Risultati nelle prove standardizzate nazionali | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | Competenze chiave e di cittadinanza | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| ✓ | Risultati a distanza | Promuovere una didattica orientativa con l'attuazione di iniziative e percorsi formativi già dal primo anno della scuola secondaria di 1° grado | Scelte di orientamento scolastico più consapevoli e condivise |
| | | Aumentare la percentuale di studenti che seguono il consiglio orientativo | Valorizzazione degli esiti a distanza degli studenti |
| | | | |
| | | | |

| Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi) |
|---|
| Sulla base dei risultati dell'autovalutazione si è ritenuto di intervenire sugli esiti degli apprendimenti degli studenti, dato che sono emerse delle criticità, prevedendo una serie di obiettivi di miglioramento che vengono definiti in seguito. |

## Obiettivi di processo

| AREA DI PROCESSO | | DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi) |
|---|---|---|
| ✓ | Curricolo, progettazione e valutazione | Istituzione dei dipartimenti per aree disciplinari e verticali per la progettazione comune, per l'auto-analisi, per la condivisione del lavoro |
| | | Elaborazione del curricolo per competenze di istituto |
| | | Predisposizione e utilizzo di griglie comuni di valutazione delle competenze |

| | | |
|---|---|---|
| | | Predisposizione e utilizzo di prove comuni di competenza per classi parallele |
| | Ambiente di apprendimento | |
| | Inclusione e differenziazione | |
| ✓ | Continuita' e orientamento | Rafforzamento del rapporto scuola-famiglia e coinvolgimento di un esperto per orientare al meglio le scelte scolastiche |
| | | Analisi dei dati sulla corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata |
| | | Monitoraggio scelte prosieguo studi e risultati ottenuti dagli allievi licenziati; esiti ex allievi nel primo biennio delle scuole superiori |
| | Orientamento strategico e organizzazione della scuola | |
| ✓ | Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane | Favorire lo sviluppo professionale dei docenti attraverso l'aggiornamento, al fine di migliorare il processo didattico-formativo |
| | | Aggiornamento dei docenti sulla didattica e sulla valutazione per competenze |
| | | Aggiornamento sulle tecnologie e le attività laboratoriali per supportare i processi di insegnamento-apprendimento e migliorare gli esiti scolastici |
| | | Valorizzare le risorse interne, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili in relazione alle azioni previste. |
| | Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie | |

| **Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)** |
|---|
| Gli obiettivi individuati, condivisi nei vari ordini di scuola, favoriscono un'efficace collaborazione tra i docenti, riqualificano la loro formazione professionale e vanno ad incidere positivamente sugli apprendimenti degli studenti. |